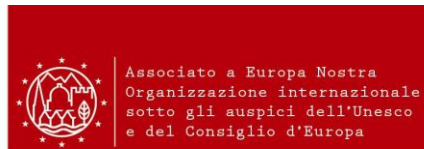




ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

Personalità giuridica dal 1991 – riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) sede legale Castel Sant'Angelo, Roma - Segreteria Generale: via G.A. Borghese, 14 20154 Milano – tel. 02.347237 - www.istitutoitalianocastelli.it

PRESENTAZIONE PUBBLICA

degli inserimenti paesaggistici e ambientali delle opere alle bocche di porto

Osservazioni per la bocca di porto di Lido-San Nicolò

La bocca di porto di Lido, come del resto tutti gli altri accessi alla laguna di Venezia, è caratterizzata dalla presenza consolidata di opere di difesa militare che dal rinascimento alla Prima guerra mondiale hanno presidiato i luoghi di interconnessione fra acque interne e Mare Adriatico.

In particolare San Nicolò rappresenta una delle più importanti aree strategiche fortificate europee che comprende tutta la parte settentrionale dell'isola di Lido, all'interno della quale insistono numerosi edifici militari, derivazione dell'impiego fatto di questa parte di territorio fin dal XII-XIII secolo come base di approvvigionamento navale e di stazionamento di eserciti e milizie.

L'assetto attuale risale al XVI secolo con gli ampi bastionamenti "alla moderna" che hanno racchiuso al loro interno la vecchia fortezza trecentesca di Castelvecchio e l'area conventuale. Tra il 1591 e il 1595 venne costruito al suo interno il Quartier Grande dei soldati (in seguito ribattezzato Caserma Guglielmo Pepe) per accogliere le milizie da mar della Serenissima. Del 1846-50 è il ridotto centrale austriaco (Forte Ridotto) mentre degli anni dieci del Novecento sono le due batterie da difesa costiera Bragadin e Venier.

- Si propone la congiunzione della Riviera San Nicolò con la diga foranea mediante accordi con le Autorità militari proprietarie delle aree che consentano la realizzazione di un lungomare ad uso di turisti e residenti.
- Solleva qualche perplessità la realizzazione di una darsena alla radice della diga foranea e in contiguità con il forte. Si propone di utilizzare gli spazi arginati come attracco protetto dai venti per piccole imbarcazioni lagunari o come luogo di partenza di un traghetto-Caronte con l'isola nuovissima (qualora fosse adibita a fruizione pubblica) e con il litorale del Cavallino.

Altro elemento iconico caratterizzante la bocca di porto è il Forte di S. Andrea o Castelnuovo, realizzato nella prima metà del XVI secolo incorporando una precedente costruzione fortificata sopravvissuta solo nell'antico mastio centrale che



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI

Onlus

Fondato da Piero Gazzola nel 1964



Associato a Europa Nostra
Organizzazione internazionale
sotto gli auspici dell'Unesco
e del Consiglio d'Europa

Personalità giuridica dal 1991 – riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) sede legale Castel Sant'Angelo, Roma - Segreteria Generale: via G.A. Borghese, 14 20154 Milano – tel. 02.347237 - www.istitutoitalianocastelli.it

caratterizza ancora oggi la fortezza. Opera dell'architetto veronese Michele Sammicheli, autore di numerose costruzioni civili e militari rimaste celebri in tutti i domini della Serenissima, con le sue cannoniere a pelo d'acqua rendeva quasi impossibile l'ingresso di eventuali navi nemiche in città. Per la particolare posizione strategica all'ingresso della laguna, il forte fu pensato e realizzato con una combinazione di particolari tecnico-militari, rimasti validi per più di tre secoli, ed estetici, in quanto "biglietto da visita" di Venezia.

Parzialmente recuperato (del 1991 sono gli ultimi interventi di rinforzo dei terreni di fondazione e di protezione dall'erosione dei fondali antistanti) si propone l'ultimazione dei lavori di restauro mediante:

- messa in sicurezza delle parti aperte al pubblico attraverso la posa in opera di parapetti;
- pulizia del verde infestante;
- monitoraggio sottomarino per verificare eventuali conseguenze sulle strutture di fondazione del forte dell'aumento della velocità dell'acqua all'interno della bocca di porto in seguito alla diminuzione della sezione.

Si ribadisce come tutto il sistema difensivo della bocca si presti a diventare un "Parco delle Fortificazioni del Porto di Lido" attraverso il recupero degli immobili demaniali di interesse storico e monumentale presenti in loco. A titolo di esempio si allega alle presenti osservazioni il n. 2-3 di giugno 1997 di ARCHEOVENEZIA, trimestrale di informazione culturale della Sede di Venezia dell'Archeoclub d'Italia, con cui l'Istituto Italiano dei Castelli ha un rapporto di collaborazione da anni, in cui è presente un estratto dello studio *"Il Parco Archeologico Urbano Marittimo delle Fortificazioni Militari del Porto di Lido, Laguna Nord di Venezia – Sec. XIV-XX"* di Giovanni Battista Stefinlongo, Maria Cristina Vecchi, Andrea Venturini, dell'IUAV di Venezia.

Andrea Grigoletto
Consigliere Nazionale